



COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 11 del 30/03/2016

OGGETTO:

PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO TRIENNIO 2016/2018 - APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici addì trenta del mese di marzo alle ore 20:00 presso la Sala Consiliare. Previa l'osservanza di tutte le modalità prescritte dalla vigente normativa vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

CRESCIMBENI PAOLO	P
MIGLIOLI MARINA	P
AGNI TOMAS	P
ZOBOLI GIORGIA	P
BARBIERI VALERIA	P
ZUCCHINI MATTIA	P
BASSI DAVIDE	P
GARUTI MATTEO	P
TURI ROSA	P
BONORA MARCO	P
MUGAVERO ROBERTO	P
VITALI SILVIO	P
PAGLIERI GIORGIO	A

Presenti n. 12

Assenti n. 1

Assessore non consigliere GUALANDI VALERIO presente.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale MAZZA DOTT. FAUSTO.

Constatata la legalità dell'adunanza, il Sig. CRESCIMBENI PAOLO nella qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno e nomina scrutatori i Sigg.ri Vitali Silvio, Bonora Marco, Barbieri Valeria.

OGGETTO: PIANO RAZIONALIZZAZIONE SPESE DI FUNZIONAMENTO TRIENNIO 2016/2018 - APPROVAZIONE.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- la legge finanziaria per l'anno 2008 (L. n. 244 del 24/12/2007) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni;
- in particolare, l'art. 2 comma 594 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, vengano adottati piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato inoltre che il comma 595 stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali devono tra l'altro essere indicate misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a circoscritte esigenze di servizio, e ad individuare misure di verifica del corretto utilizzo delle utenze;

Dato atto che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione consigliere n. 37 del 14/05/2015 ha approvato il piano triennale di cui in premessa per il triennio 2015/2017;

Ritenuto di approvare il piano triennale 2016/2018, mediante aggiornamento del piano 2015/2017;

Dato atto inoltre che:

- ai sensi del comma 597, dovrà essere trasmessa a consuntivo e con cadenza annuale una relazione al Collegio dei Revisori dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna;
- ai sensi del comma 598, i suddetti piani devono essere resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e art. 54 del Codice dell'Amministrazione Digitale;

Udita la relazione dell'Assessore al Bilancio Zoboli, riportata nel verbale di seduta;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL);
- lo Statuto Vigente;
- il Regolamento di Contabilità;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile favorevolmente espressi, dal Direttore dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Con n. nove voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Bonora e Mugavero; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Vitali), espressi nei modi e nelle forme di legge,

delibera

1) per le considerazioni in premessa esposte, di approvare il piano triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento per il triennio 2016–2018, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2016–2018 sul sito istituzionale dell'Ente;

3) di dare mandato al Direttore dell'Area Finanziaria, di concerto con tutti i Direttori d'Area, della predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare al Revisori dei Conti ed alla competente sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna.

4) Con successiva e separata votazione, con n. nove voti favorevoli, n. tre contrari (Gruppo Insieme per San Giorgio: Consiglieri Bonora e Mugavero; Gruppo Movimento Cinque Stelle: Consigliere Vitali), la presente deliberazione, stante l'urgenza, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 11/2016

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

CRESCIMBENI PAOLO

IL SEGRETARIO GENERALE

MAZZA DOTT. FAUSTO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

ALLEGATO

Piano triennale 2016-2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento

Ai sensi del comma 594 dell'art. 2 della legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per l'anno 2008

Nel rispetto della normativa statale in oggetto e di quanto previsto dal Patto Interistituzionale per il contenimento del costo delle Istituzioni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, il Comune di San Giorgio di Piano adotta il seguente Piano triennale 2016-2018 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dotazioni strumentali

La gestione delle dotazioni informatiche è effettuata dal servizio informatico dell'Unione Reno Galliera che svolge l'attività per tutti gli enti facenti parte dell'Unione. L'acquisto centralizzato dei personal computer è già attivo dall'anno 2009. L'Unione Reno Galliera detiene la proprietà delle apparecchiature e le concede in uso gratuito ai comuni aderenti. Per quanto riguarda le periferiche di stampa, nel giugno 2013 il Comune ha stipulato un contratto per 5 anni, tutto incluso, con la Ditta Multicopia Arreda Ufficio di Ferrara, con ordine di fornitura emesso sul Mepa.

Il contratto è comprensivo della gestione delle multifunzioni (scanner, fax, stampante e fotocopiatrice), compresa la fornitura di consumabili.

Tramite il nuovo contratto, l'Ente è stato dotato di nuove stampanti e fotocopiatori con il beneficio di un parco macchine sempre aggiornato.

Misure previste

1. Uso di stampanti condivise;
2. Dotazione degli uffici di stampanti adeguate ai volumi di stampa, rilevati con lo studio di progettazione effettuato sulla base dei dati raccolti dal servizio ragioneria;
3. Monitoraggio del numero delle fotocopie grazie ad apposito applicativo fornito da Multicopia;
4. Priorità nell'utilizzo della stampa in bianco e nero, limitando l'utilizzo della stampa a colori ad effettive esigenze operative e segnalazione agli uffici di eventuali scostamenti;
5. Introduzione centri costi macchina affrancatrice, al fine di monitorare e razionalizzare le spese postali;
6. Particolare attenzione è stata posta all'obiettivo di dematerializzazione dei documenti, per giungere alla gestione documentale informatica e migliorare l'efficienza degli uffici

anche attraverso la riduzione della produzione di copie cartacee, che portano ad una riduzione dei costi del personale e dei materiali (carta, consumabili della stampante). Queste azioni quindi, oltre a proporre un modello culturale diverso, possono anche essere considerate uno strumento di contenimento della spesa pubblica. In particolare le linee di azione sono state:

- Sviluppo posta elettronica certificata: risparmio nei costi di gestione e di spedizione posta. La posta elettronica certificata potrà essere anche usata per le notifiche, con risparmi di gestione per il personale, per i materiali e spedizione;
- Incentivazione all'utilizzo posta elettronica per comunicazioni varie interne ed esterne con risparmio di costi di materiale, di spese di spedizione e di personale;
- Introduzione dell'albo elettronico con progressiva riduzione carta.
- Introduzione dal 2014 dell'uso della firma digitale per gli atti amministrativi, con conseguente riduzione nell'uso della carta.

A partire dal 31/3/2015 è stata introdotta per le pubbliche amministrazioni la fatturazione elettronica, divenuta la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio, senza più carta, né mail, ma utilizzando un'unica piattaforma elettronica.

Obiettivi di risparmio

2016 - 2018 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto negli anni precedenti non è possibile prevedere ulteriori risparmi di spesa avendo raggiunto un livello ottimale di razionalizzazione.

Telefonia

Telefonia Mobile: sono in uso 20 sim card

Telefonia Fissa: sono in essere n. 29 linee telefoniche telecom (comprese adsl, isdn e fax).

Misure previste telefonia fissa e mobile

Il Comune ha aderito alla convenzione INTERCENTER per la telefonia, ed è stato effettuato il passaggio della telefonia fissa a servizio della sede municipale alla modalità Voice over IP (Voce tramite protocollo Internet).

Sono state inserite tutte le adsl in convenzione potenziandole a 20 mega.

Per quanto concerne la telefonia mobile, nel 2012, le utenze mobili sono state incluse nella Convenzione "*telefonia mobile 2*" di Intercent-er con conseguente estinzione della tassa di concessione governativa.

Nel 2014 il Comune ha provveduto ad aderire alla nuova convenzione intercenter "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobile" per la telefonia fissa e mobile.

Le ADSL sono state inserite in convenzione nel dicembre 2014, l'esecuzione dei lavori è avvenuta a cavallo di marzo/aprile 2015 con applicazione delle tariffe intercenter di miglior favore.

Obiettivi di risparmio

2016 - 2018 sulla base delle misure di razionalizzazione messe in atto, nel 2016 si ipotizzano risparmi che ammontano circa a 1.000,00/1.500,00 euro rispetto al 2015.

Autovetture

La consistenza complessiva del parco autoveicoli di proprietà del Comune (compresi motocarri, macchine operatrici, scuolabus etc..) al 31/12/2015 risulta così composta:

n. 11 autoveicoli di cui 9 assegnate all'area tecnica, 2 all'area servizi alla persona.

Le autovetture in senso stretto di cui la lettera a) dall'art 54 del codice della strada definite come: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente, sono 3 di cui una assegnata all'area tecnica e 2 assegnate all'area servizi alla persona la quale dispone inoltre di un automezzo (modello Doblò) concesso in comodato gratuito all'Ente destinato a trasporto specifico, in particolare per handicap/anziani.

La spesa per l'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture per il Comune di San Giorgio di Piano non rientra nel limite di spesa previsto dalla normativa vigente essendo le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Inoltre in merito al divieto di acquisto di autovetture, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, il 12/02/2016, n. 86/2016/PAR ha affrontato la questione se il divieto di acquisto di autovetture consente deroghe o si caratterizza quale assoluto. Secondo la pronuncia della Sezione di controllo, il divieto non si configura come assoluto, in quanto il legislatore (articolo 1, comma 144, della legge n. 228 del 2012) ha ritenuto che la necessità di contenimento della spesa pubblica attraverso un blocco totale, sebbene temporaneo, della possibilità di acquisto di autovetture, è recessiva rispetto all'esigenza di dotare di veicoli alcuni servizi fondamentali. Ne discende che è rimessa all'autonoma valutazione e responsabilità dell'Ente la verifica in concreto della sussistenza dei presupposti di legge in ordine alla possibilità di acquisto delle autovetture in deroga al divieto generale.

Misure previste

1. Non è possibile al momento ipotizzare dismissioni di autovetture necessarie per far fronte alle esigenze dei servizi erogati alla collettività;
2. In caso di eventuali sostituzioni di veicoli, si farà ricorso a mezzi che garantiscono minor impatto ambientale e minor consumo;
3. Per la gestione dell'autovettura in dotazione all'Area Tecnica è stata da qualche tempo avviata un'attività di monitoraggio, con l'introduzione di un sistema di registrazione dei chilometri percorsi su appositi schedari;
4. Continuo monitoraggio, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi;
5. Utilizzo per spostamenti relativi a grandi distanze di mezzi di trasporto pubblico;
6. Utilizzo condiviso del mezzo da più dipendenti ovvero utilizzo del mezzo in condivisione con dipendenti di altri enti in caso di necessità comuni.

L'Ente ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2011, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 settembre 2011, ha partecipato alla compilazione del censimento permanente obbligatorio su tutte le autovetture di servizio della PA, a qualunque titolo detenute e sulle loro caratteristiche di utilizzo. Nel corso del 2013 il Comune ha partecipato al monitoraggio annuale, in particolare della spesa sostenuta nel 2012. Il Comune di San Giorgio di Piano ha partecipato nel 2015 all'aggiornamento previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 settembre 2014, recante determinazione del numero massimo e delle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Obiettivi di risparmio

A fronte delle attuali esigenze di servizio, non si prevede di realizzare risparmi nel triennio 2016 – 2018.

Gli immobili ad uso abitativo e di servizio

Ogni anno il Consiglio Comunale dell'Ente provvede ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008, ad approvare il piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

In generale l'Ente procede periodicamente alla valutazione degli immobili non rilevanti ai fini delle attività istituzionali e che possono essere suscettibili di alienazione.

La quasi totalità del patrimonio residenziale immobiliare del Comune di San Giorgio di Piano, è oggi utilizzato come ERP e pertanto soggetto all'applicazione della normativa vigente che ne prevede la destinazione ai soggetti più disagiati dal punto di vista economico e sociale, per cui i relativi interventi di politica abitativa non possono essere, se non solo in minima parte, riconducibili a misure di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Con deliberazione consigliere n.2 del 12/03/2015 è stata approvata la convenzione per l'affidamento in concessione all'Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna del servizio di gestione del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di San Giorgio di Piano - periodo 01/03/2015 – 31/12/2019.

Relazione annuale a consuntivo

Entro il 30 aprile dell'anno successivo, i Direttori di Area cureranno la redazione di una relazione circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in ordine alla realizzazione delle misure previste dal presente Piano, relazione che verrà trasmessa al Revisore dei Conti ed alla Sezione Regionale della Corte dei Conti.